Checkpoint e Dump

- Il log serve a "ricostruire" le operazioni
- Checkpoint e dump servono ad evitare che la ricostruzione debba partire dall'inizio dei tempi
 - si usano con riferimento a tipi di guasti diversi
- L'operazione di checkpoint serve a "fare il punto" della situazione, semplificando le successive operazioni di ripristino
 - Ha lo scopo di registrare quali transazioni sono attive in un certo istante, cioè le transazioni "a metà strada"
 - Ha lo scopo duale di confermare che le altre o non sono iniziate o sono finite
 - Per tutte le transazioni che hanno effettuato il commit i dati possono essere trasferiti in memoria di massa

Operazione di checkpoint

- Varie modalità, vediamo la più semplice:
 - Si sospende l'accettazione delle operazioni di commit o abort da parte delle transazioni
 - Si **forza** la **scrittura** in **memoria di massa** delle pagine in memoria modificate da **transazioni** che hanno già fatto **commit**
 - Si forza la scrittura nel log di un record contenente gli identificatori delle transazioni attive
 - Si riprendono ad accettare tutte le operazioni da parte delle transazioni
- Con questo funzionamento si **garantisce la persistenza** delle transazioni che hanno eseguito il commit

Dump

- Copia completa ("di riserva", detta anche backup)
 della base di dati
 - Solitamente prodotta mentre il sistema non è operativo
 - Salvato in memoria stabile
 - Un record di dump nel log indica il momento in cui il dump è stato effettuato
 - e dettagli pratici, file, dispositivo, ...

Esito di una transazione

- L'esito di una transazione è determinato
 irrevocabilmente quando viene scritto il record di
 commit nel log in modo sincrono, con una force
 - una guasto prima di tale istante porta ad un UNDO di tutte le azioni, per ricostruire lo stato originario della base di dati
 - un guasto successivo non deve avere conseguenze: lo stato finale della base di dati deve essere ricostruito, con REDO se necessario
- I record di abort possono essere scritti in modo asincrono

Regole di modifica del log

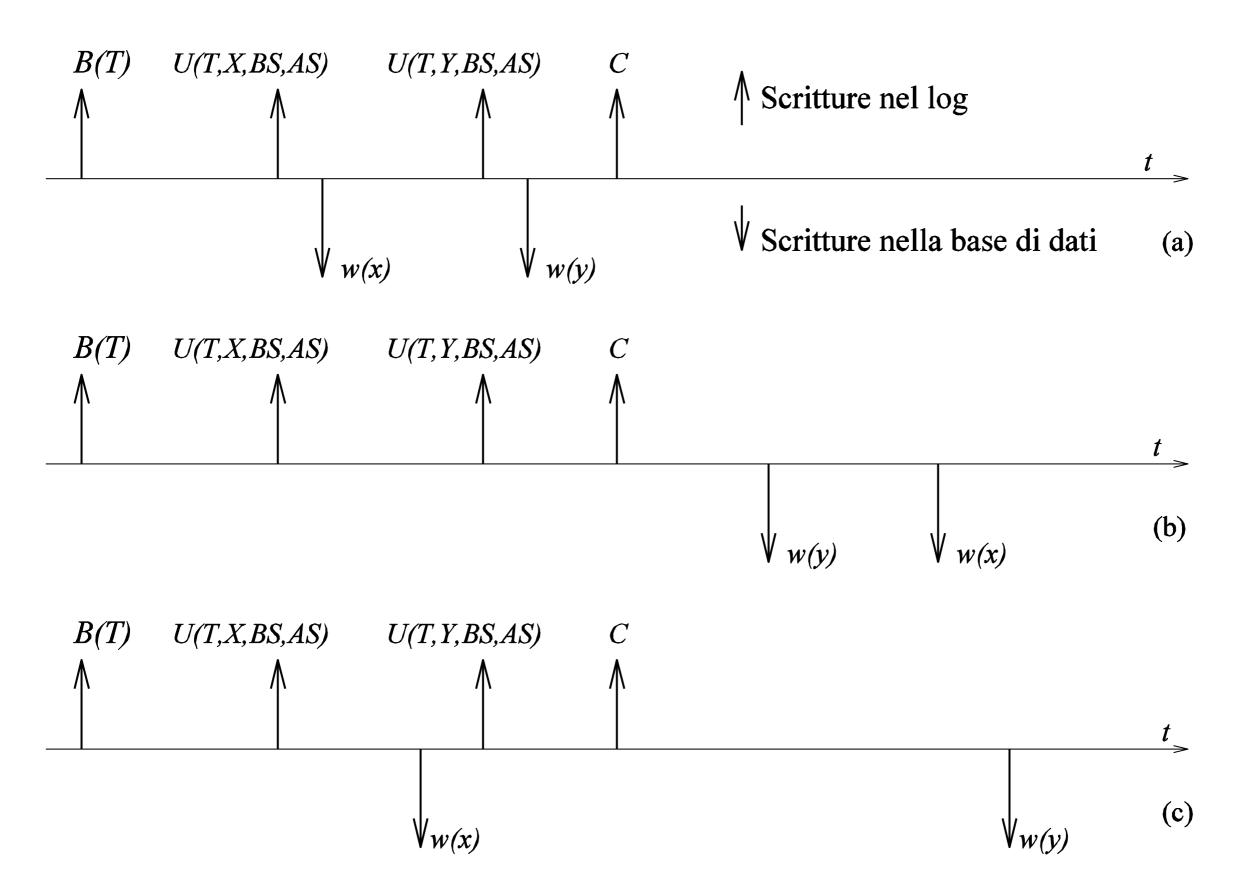
- Regola Write-Ahead-Log:
 - si scrive la **parte BS** dei record del log prima di effettuare la corrispondente operazione sul database
 - consente di disfare le azioni già memorizzate (UNDO) di transazioni senza commit avendo in memoria stabile un valore corretto
- Regola Commit-Precedenza:
 - si scrive la parte AS dei record di log prima del commit
 - consente di rifare le azioni (REDO) di una transazione che ha effettuato il commit ma le cui pagine modificate non sono ancora state trascritte in memoria di massa

Operazioni UNDO e REDO

- Undo di una azione su un oggetto O:
 - ullet update, delete: copiare il valore del before state (BS) nell'oggetto O
 - insert: eliminare O
- Redo di una azione su un oggetto O:
 - ullet insert, update: copiare il valore dell'after state (AS) nell'oggetto O
 - delete: eliminare O
- **Idempotenza** di undo e redo:
 - undo(undo(A)) = undo(A)
 - redo(redo(A)) = redo(A)

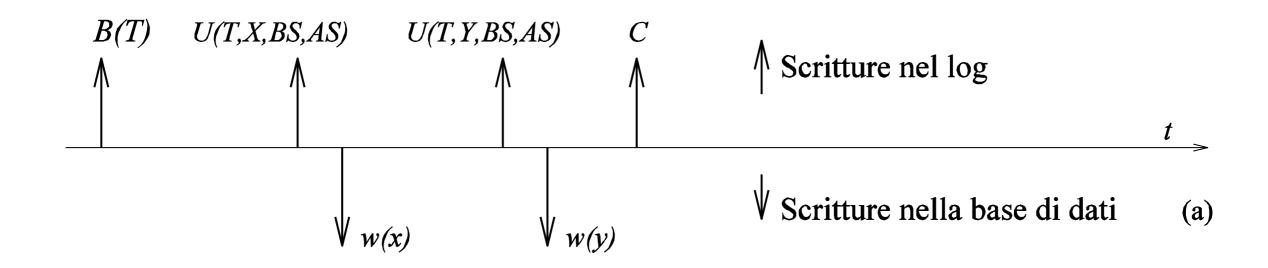
E la base di dati?

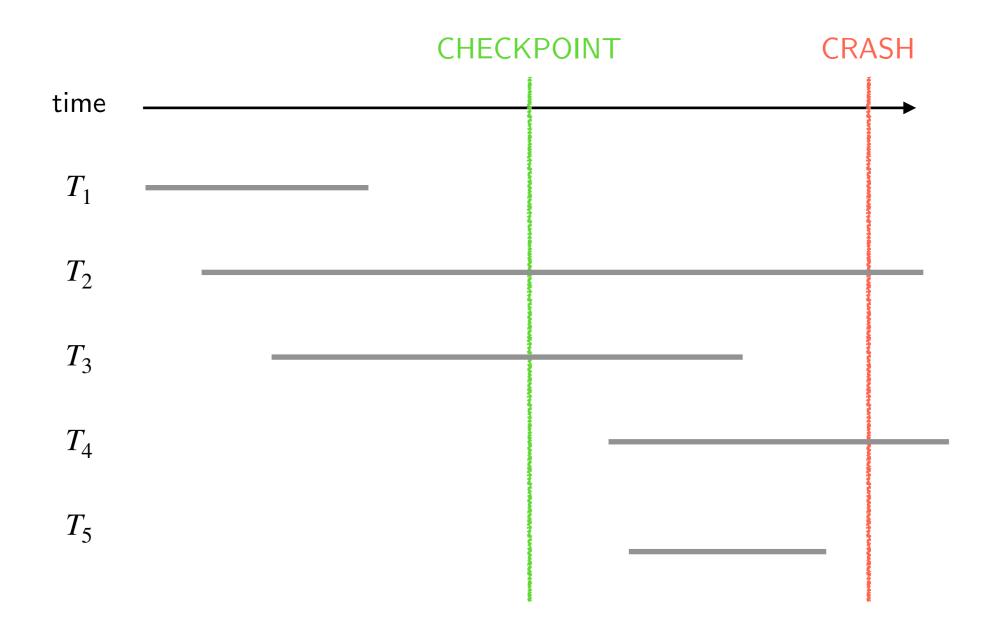
• Quando scriviamo nella base di dati?

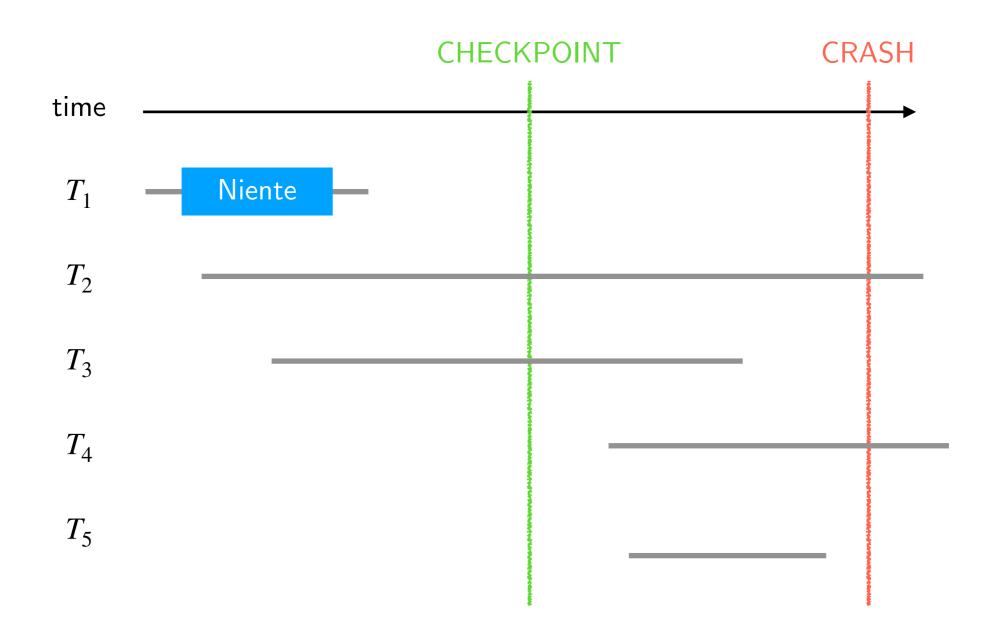


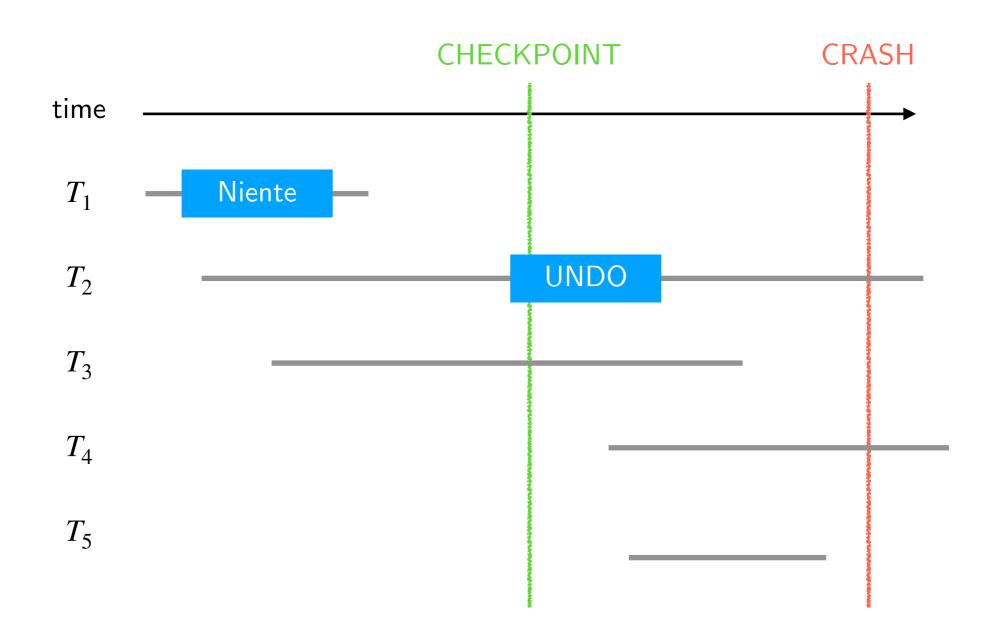
Modalità Immediata

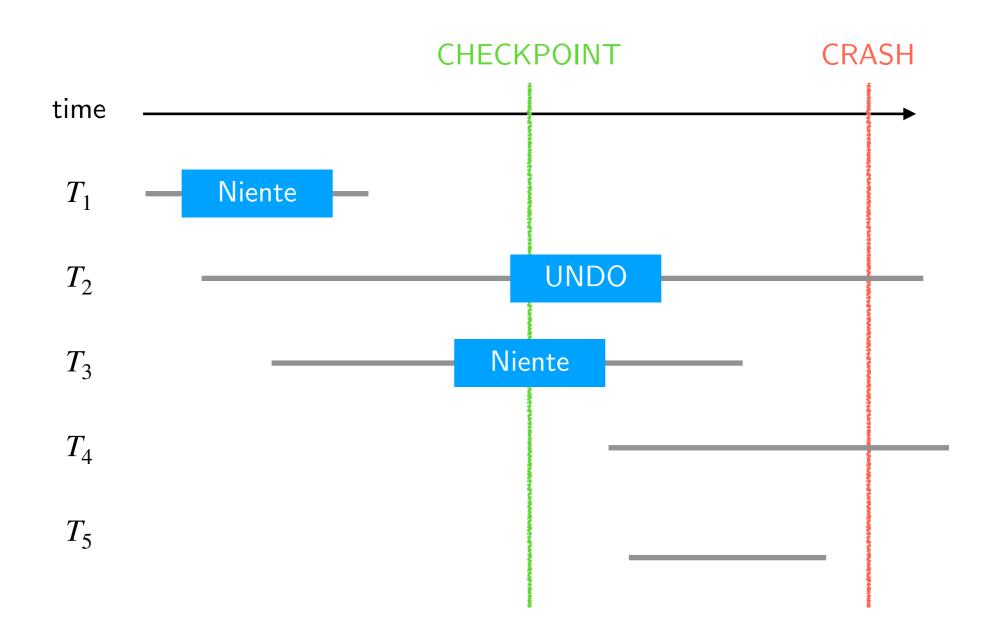
- La base di dati contiene valori AS provenienti da transazioni uncommitted
- Richiede Undo delle operazioni di transazioni uncommitted al momento del guasto
- Non richiede Redo

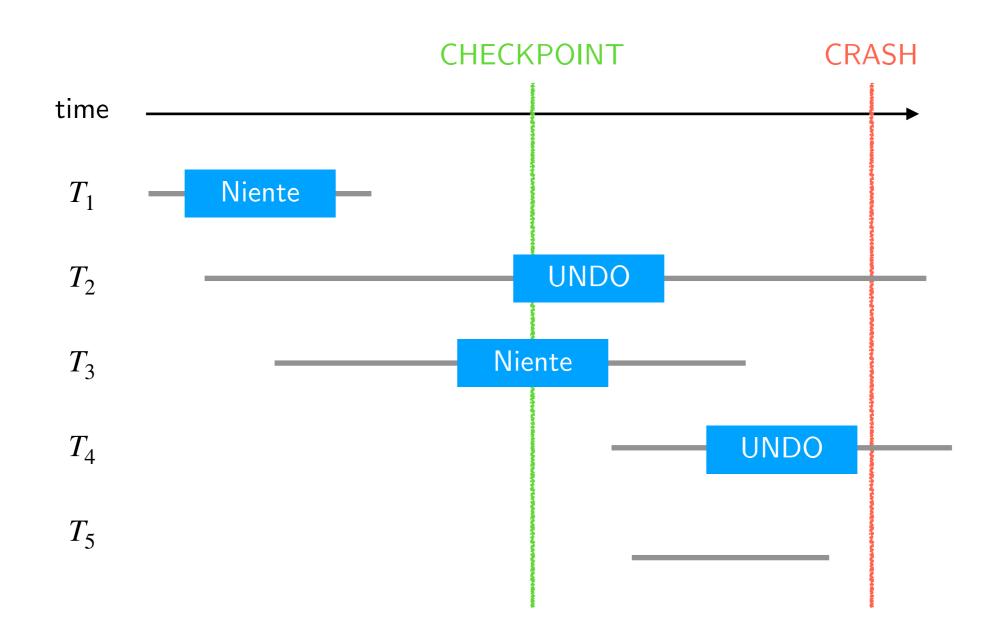


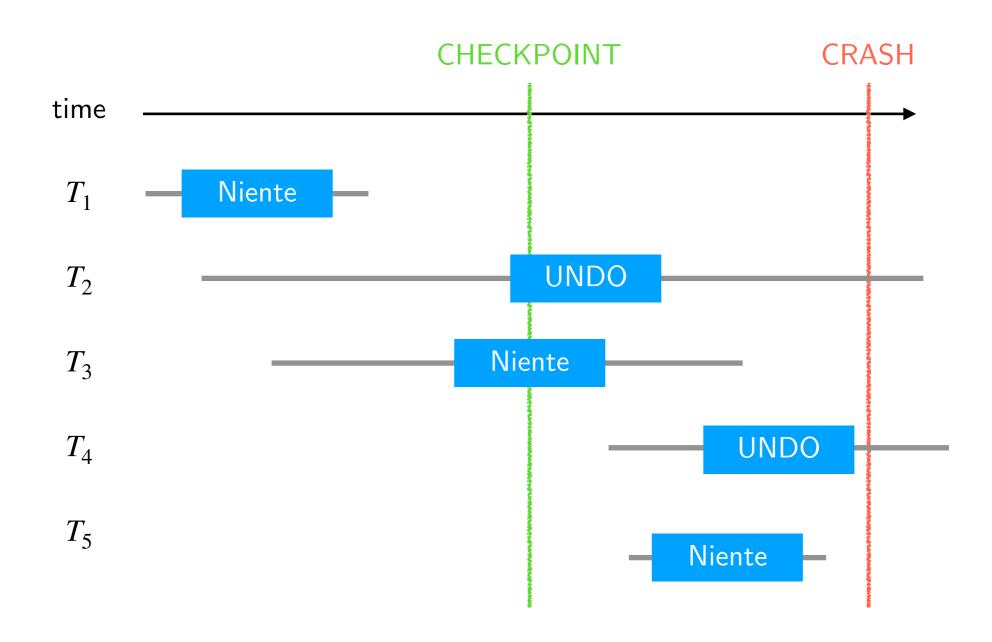






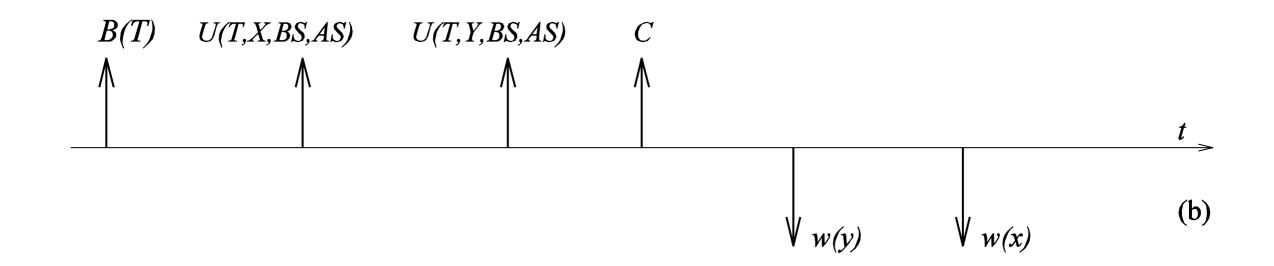


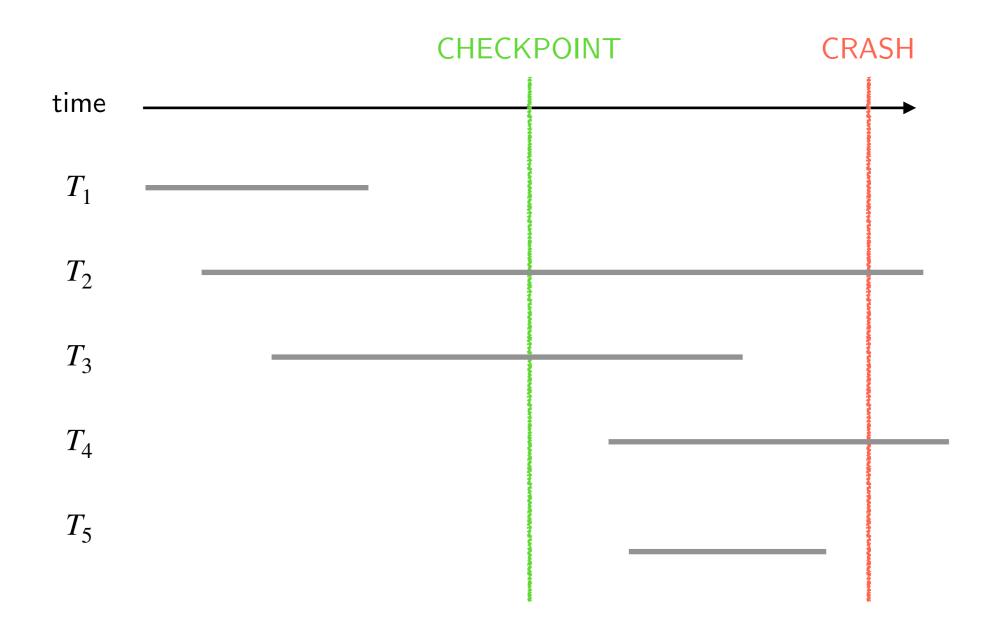


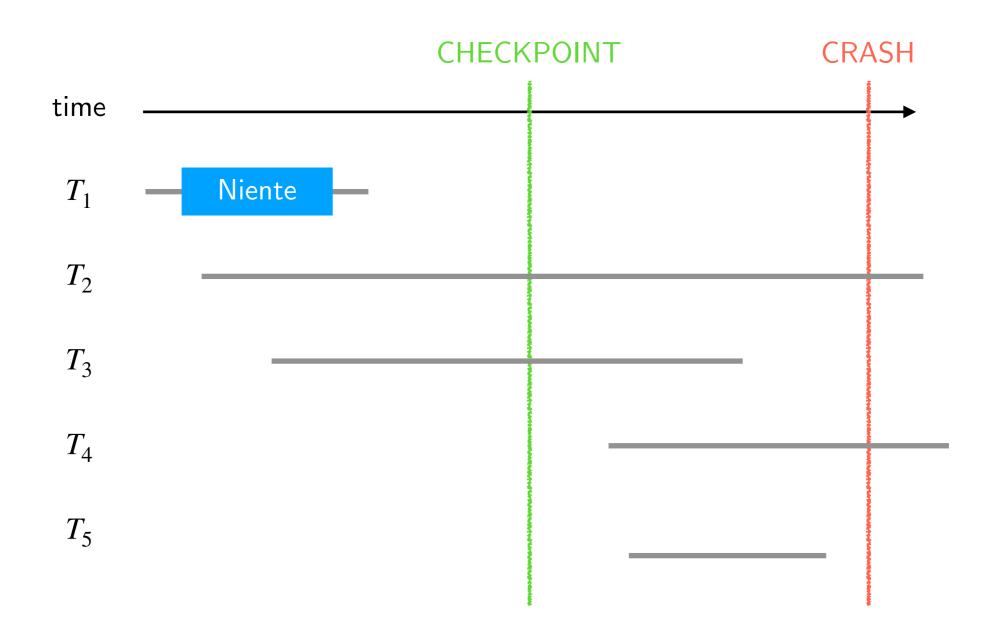


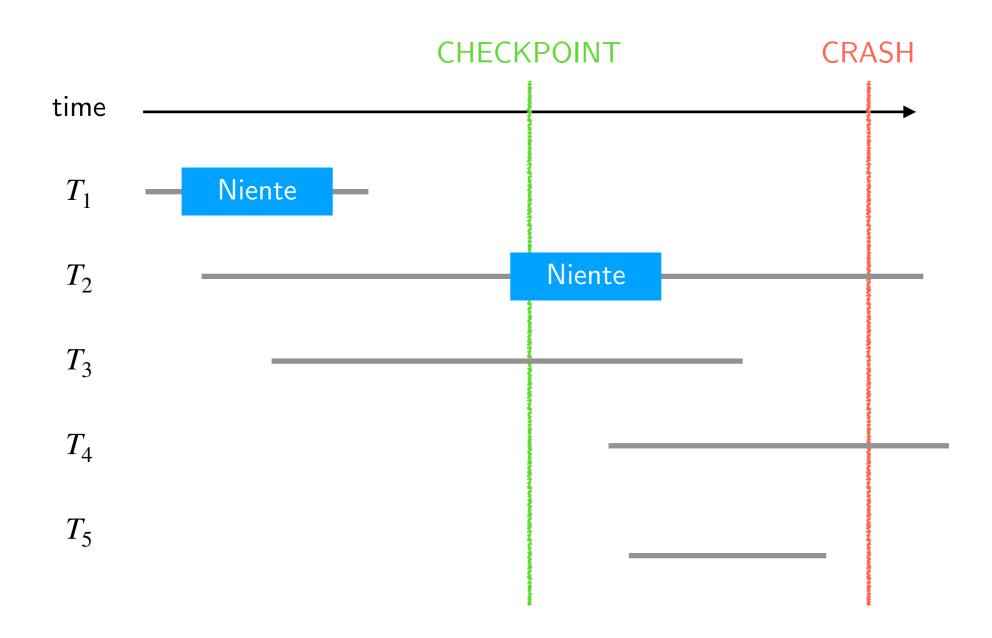
Modalità Differita

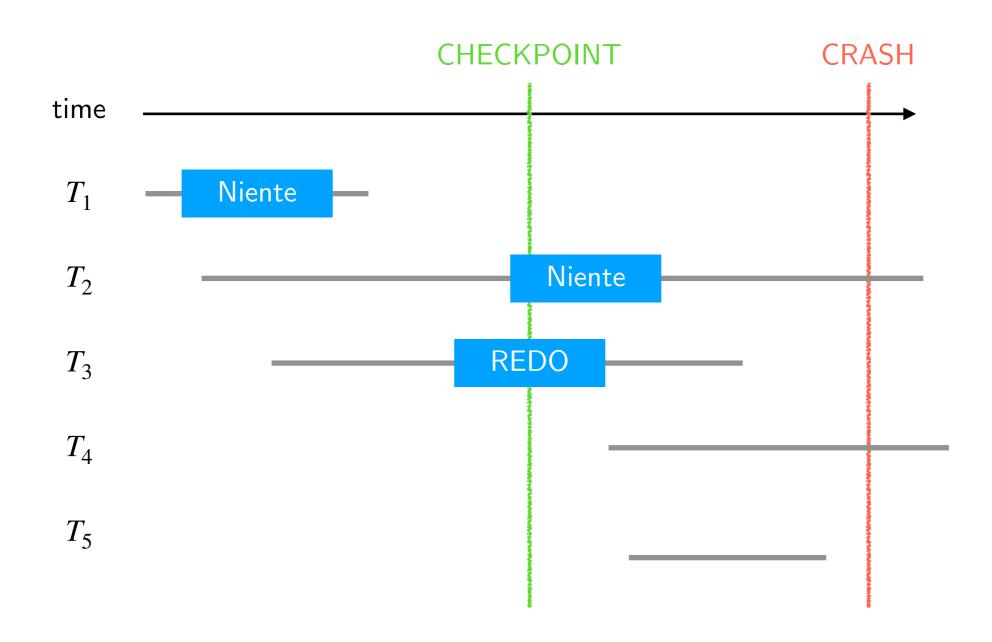
- La base di dati non contiene valori AS provenienti da transazioni uncommitted
- In caso di abort, non occorre fare niente
- Rende superflua la procedura di Undo, non ci sono scritture prima del commit
- Richiede Redo

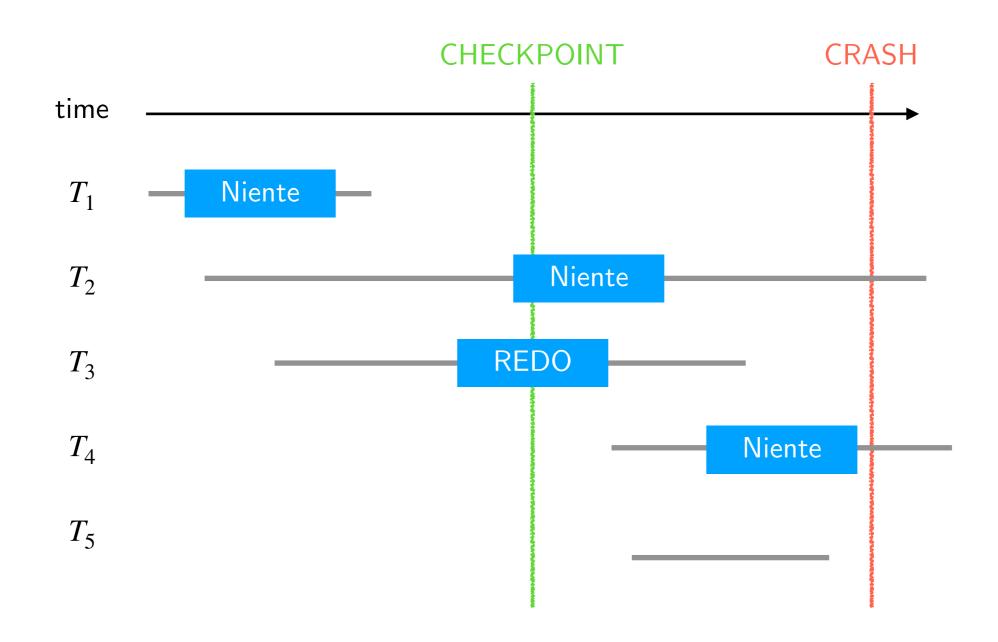


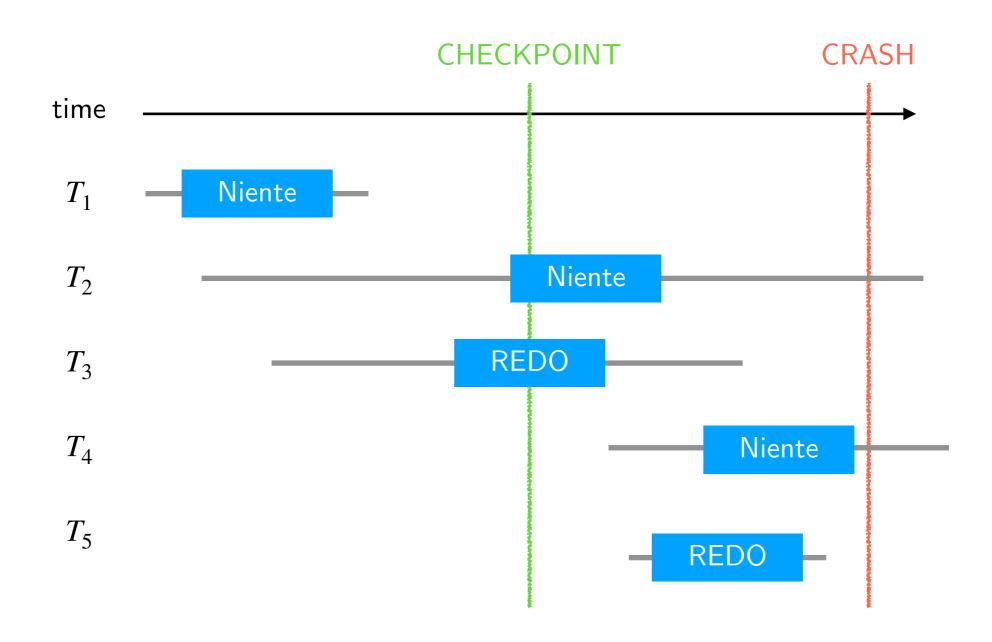






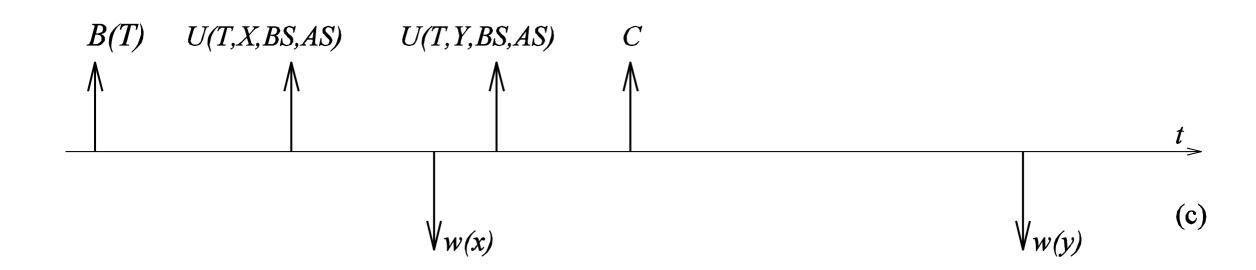


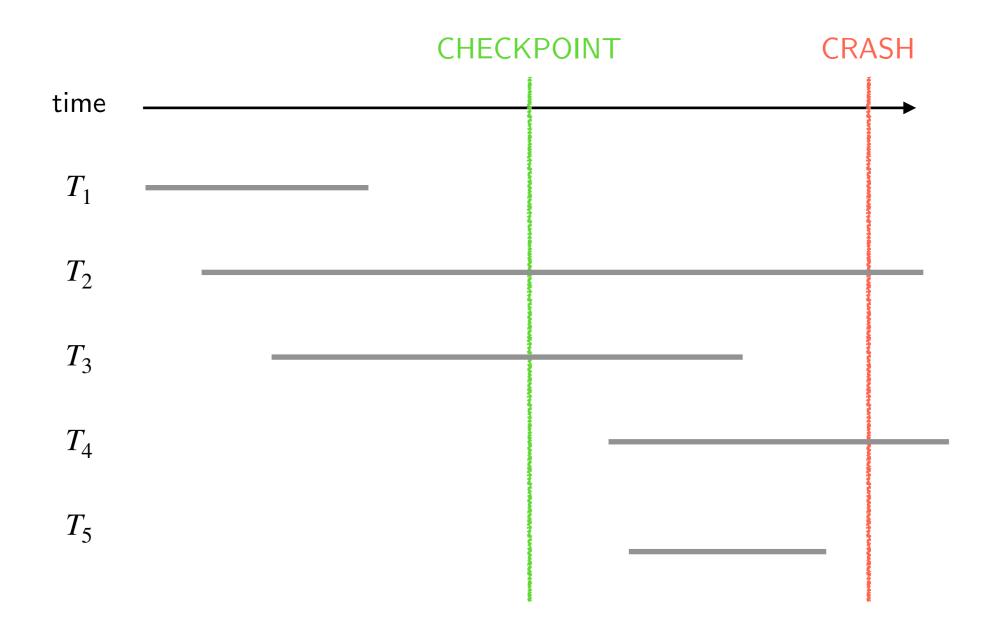


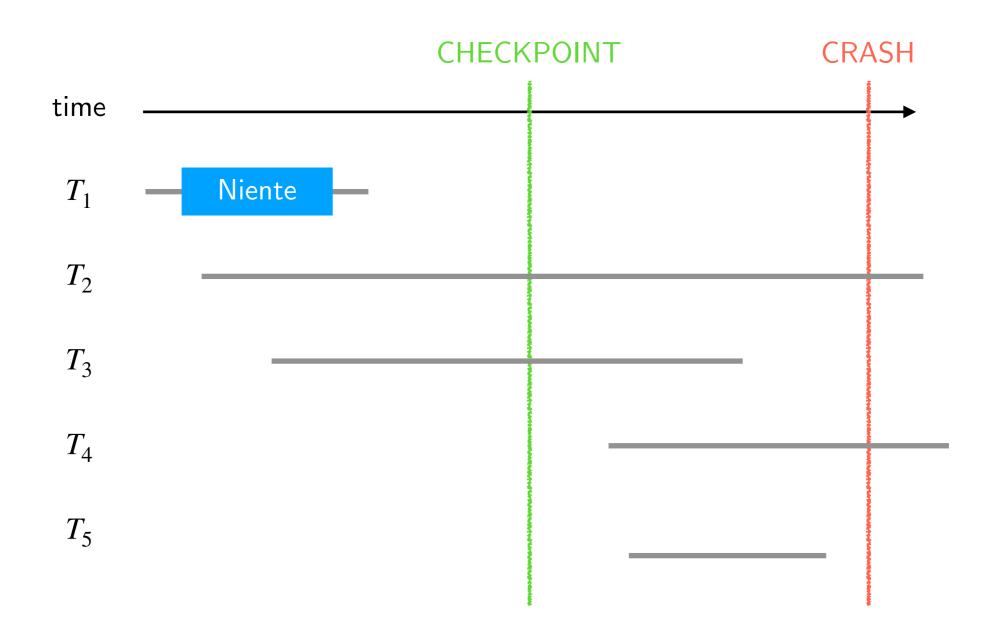


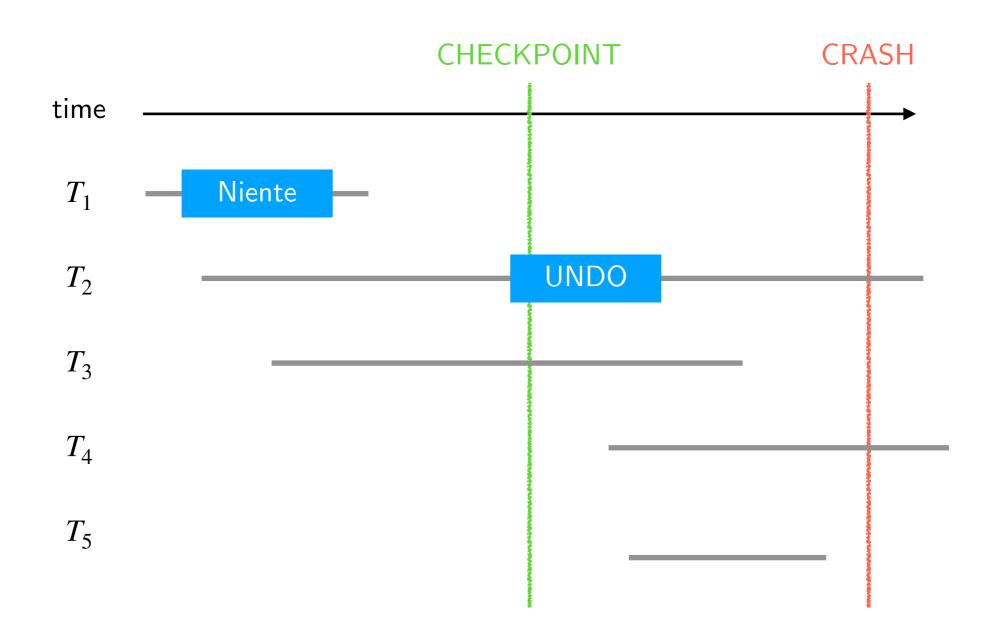
Modalità Mista

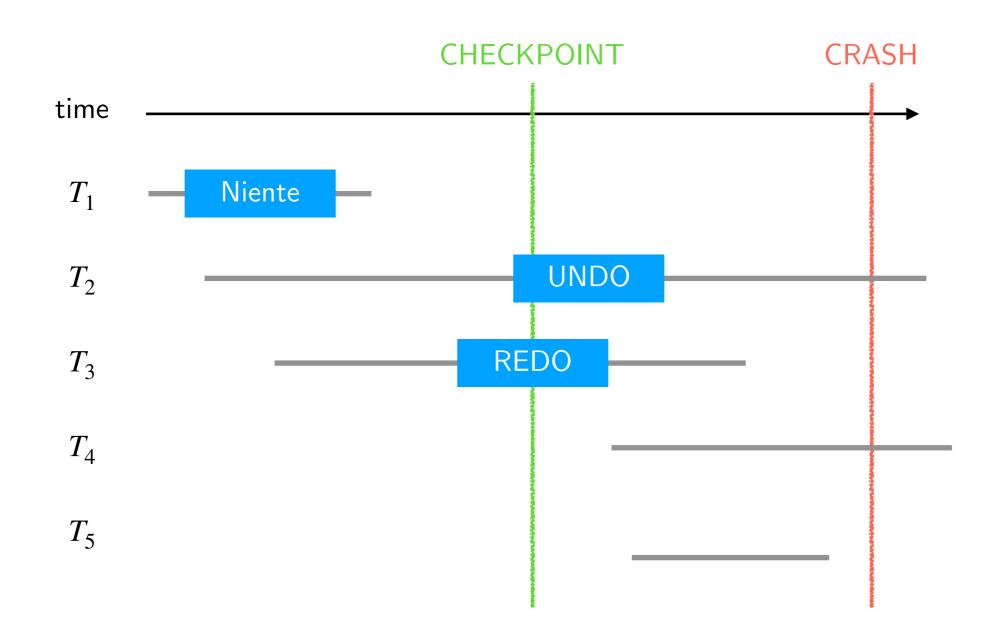
- La scrittura può avvenire in modalità sia immediata che differita
- Richiede sia Undo che Redo

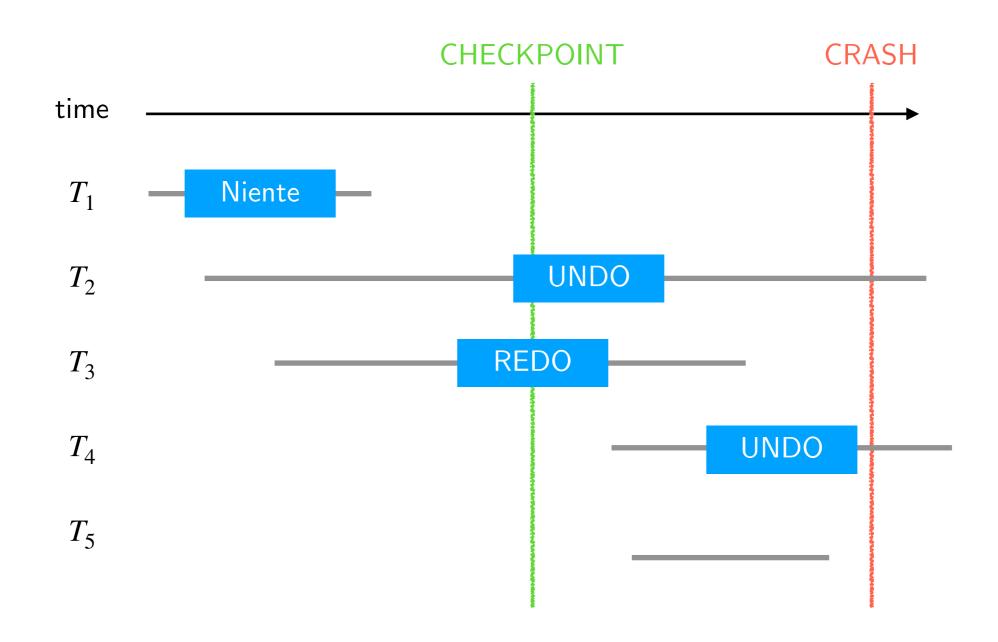


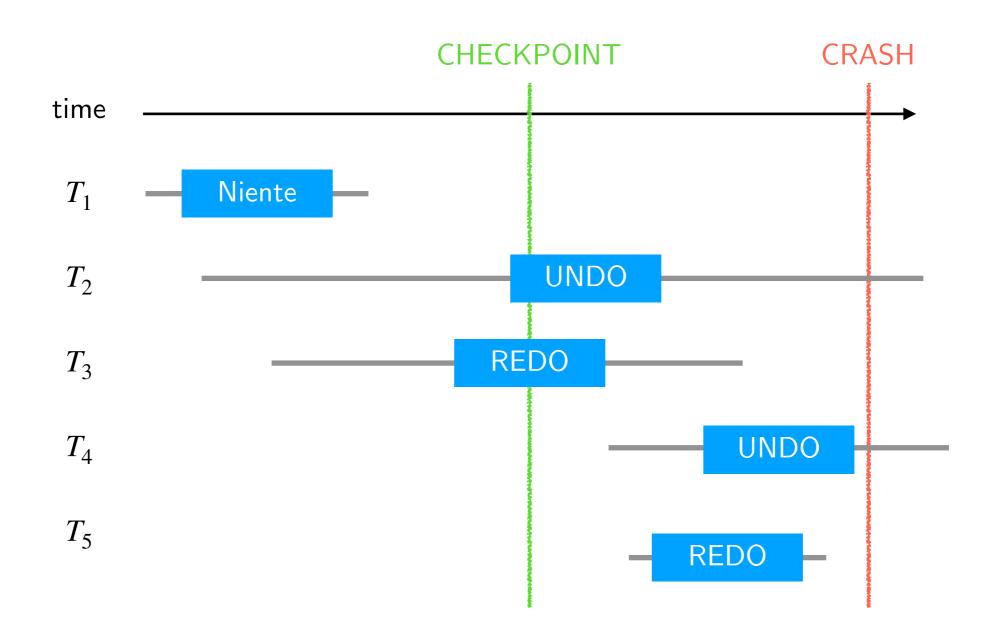












 La modalità differita di scrittura, pur permettendo una procedura di recupero più semplice ed efficiente, non viene molto utilizzata in pratica. Perché?

- La modalità differita di scrittura, pur permettendo una procedura di recupero più semplice ed efficiente, non viene molto utilizzata in pratica. Perché?
- Questa modalità è più efficiente nel recovery, ma è complessivamente meno efficiente di una in cui il gestore può decidere liberamente quando scrivere in memoria secondaria. Quindi?

- La modalità differita di scrittura, pur permettendo una procedura di recupero più semplice ed efficiente, non viene molto utilizzata in pratica. Perché?
- Questa modalità è più efficiente nel recovery, ma è complessivamente meno efficiente di una in cui il gestore può decidere liberamente quando scrivere in memoria secondaria. Quindi?
- È preferibile una gestione ordinaria più efficiente rispetto ad una gestione più semplice dei guasti, poiché si assume che i guasti siano abbastanza rari.

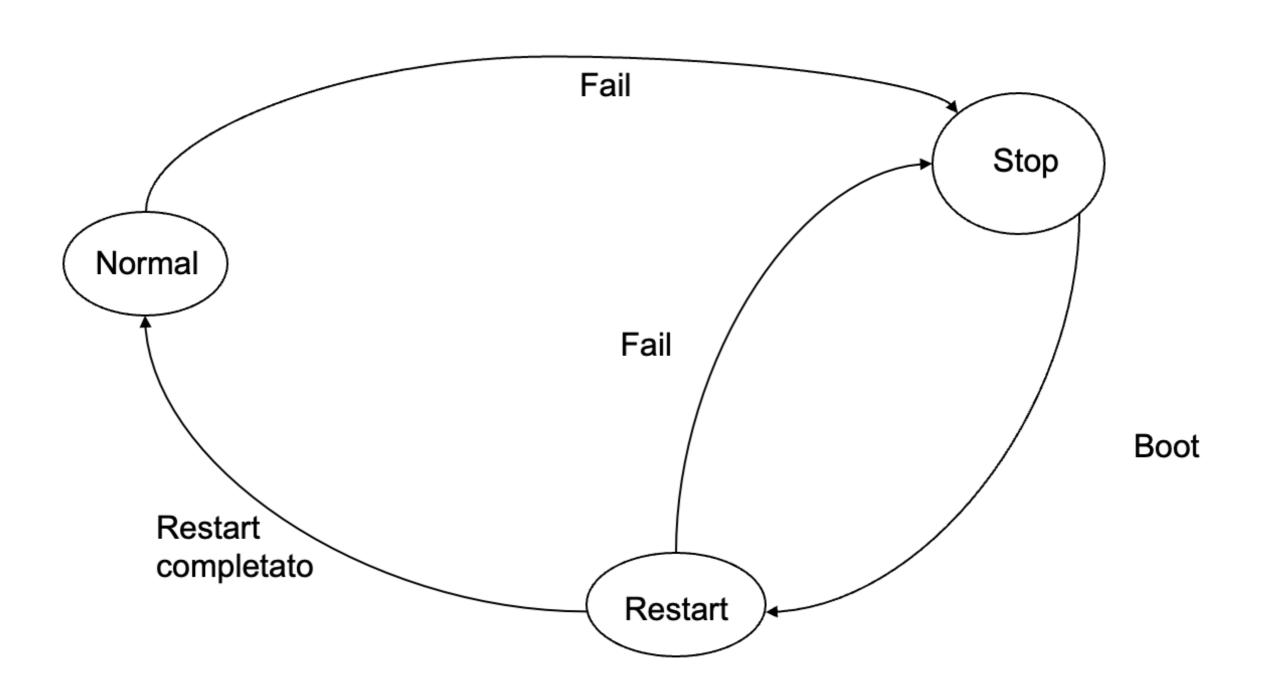
Guasti

- Guasti "soft": errori di programma, crash di sistema, caduta di tensione
 - si perde la memoria centrale
 - non si perde la memoria secondaria, cioè la base di dati
 - non si perde la memoria stabile, cioè il log
 - warm restart, ripresa a caldo
- Guasti "hard": dei dispositivi di memoria secondaria
 - si **perde** anche la **memoria secondaria**, cioè parte della base di dati
 - non si perde la memoria stabile, cioè il log
 - cold restart, ripresa a freddo
- La perdita del log è considerato un evento catastrofico e quindi non è definita alcuna strategia di recupero

Modello di funzionamento Fail-Stop

- L'individuazione di un guasto forza l'arresto completo delle transazioni
- Il sistema operativo viene riavviato
- Viene avviata una procedura di *restart*
- Al termine del restart il buffer è vuoto, ma le transazioni possono ripartire

Modello di funzionamento Fail-Stop



Processo di restart

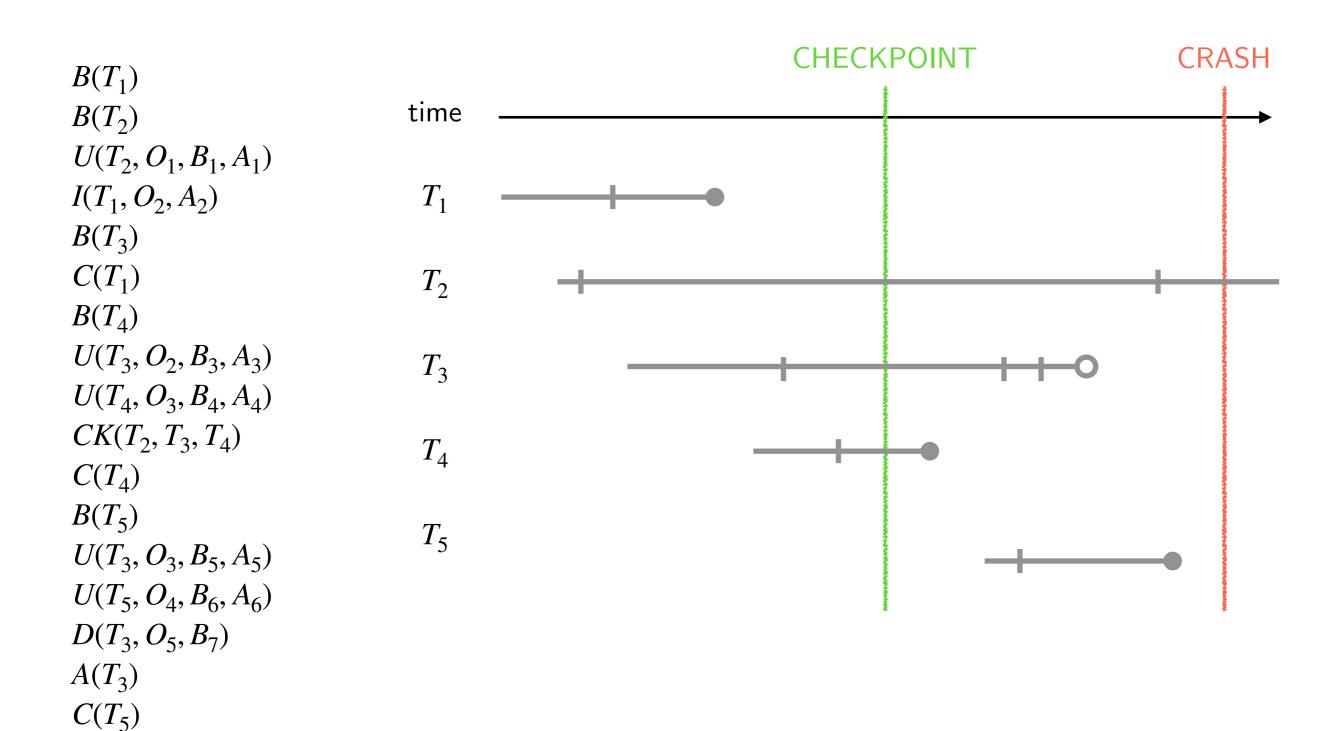
- Obiettivo: classificare le transazioni in
 - completate (tutti i dati in memoria stabile)
 - in commit ma non necessariamente completate (può servire REDO)
 - senza commit (vanno annullate, UNDO)

Protocollo del gestore dell'affidabilità

- Il gestore dell'affidabilità, al restart del sistema,
 - 1. **Legge su un file** di RESTART (sempre contenuto nel log) l'indirizzo dell'ultimo checkpoint.
 - Prepara due file: UNDO list con gli identificatori delle transazioni attive, REDO list vuoto
 - 3. Nessun utente è attivo durante il RESTART

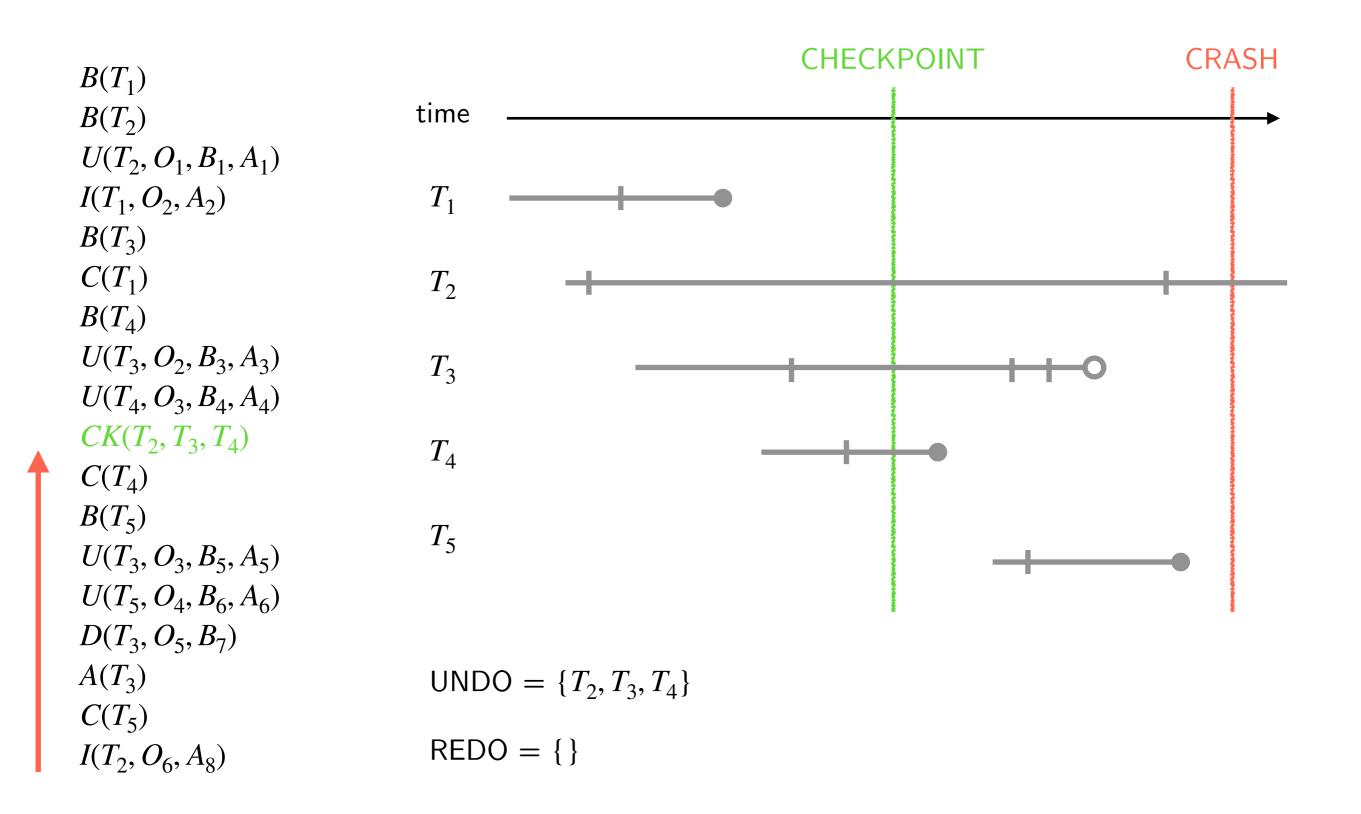
Ripresa a caldo

- Quattro fasi:
 - trovare l'ultimo checkpoint (ripercorrendo il log a ritroso)
 - **costruire** gli insiemi **UNDO** (transazioni attive ma non committed prima del guasto, da disfare) e **REDO** (transazioni committed tra il CK e il guasto, da rifare)
 - ripercorrere il log all'indietro (rollback), fino alla più vecchia azione delle transazioni in UNDO e REDO, disfacendo tutte le azioni delle transazioni in UNDO
 - ripercorrere il log in avanti (rollforward), rifacendo tutte le azioni delle transazioni in REDO

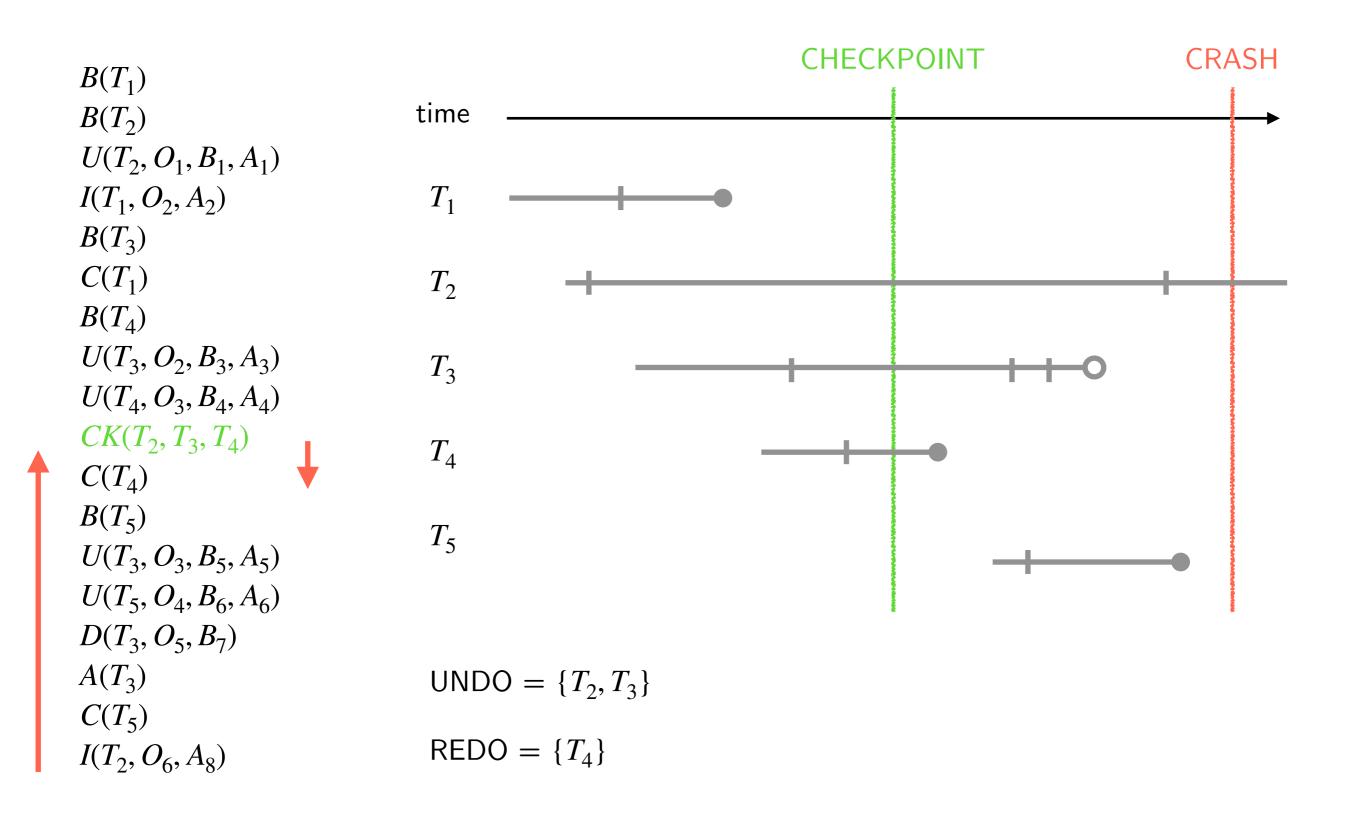


 $I(T_2, O_6, A_8)$

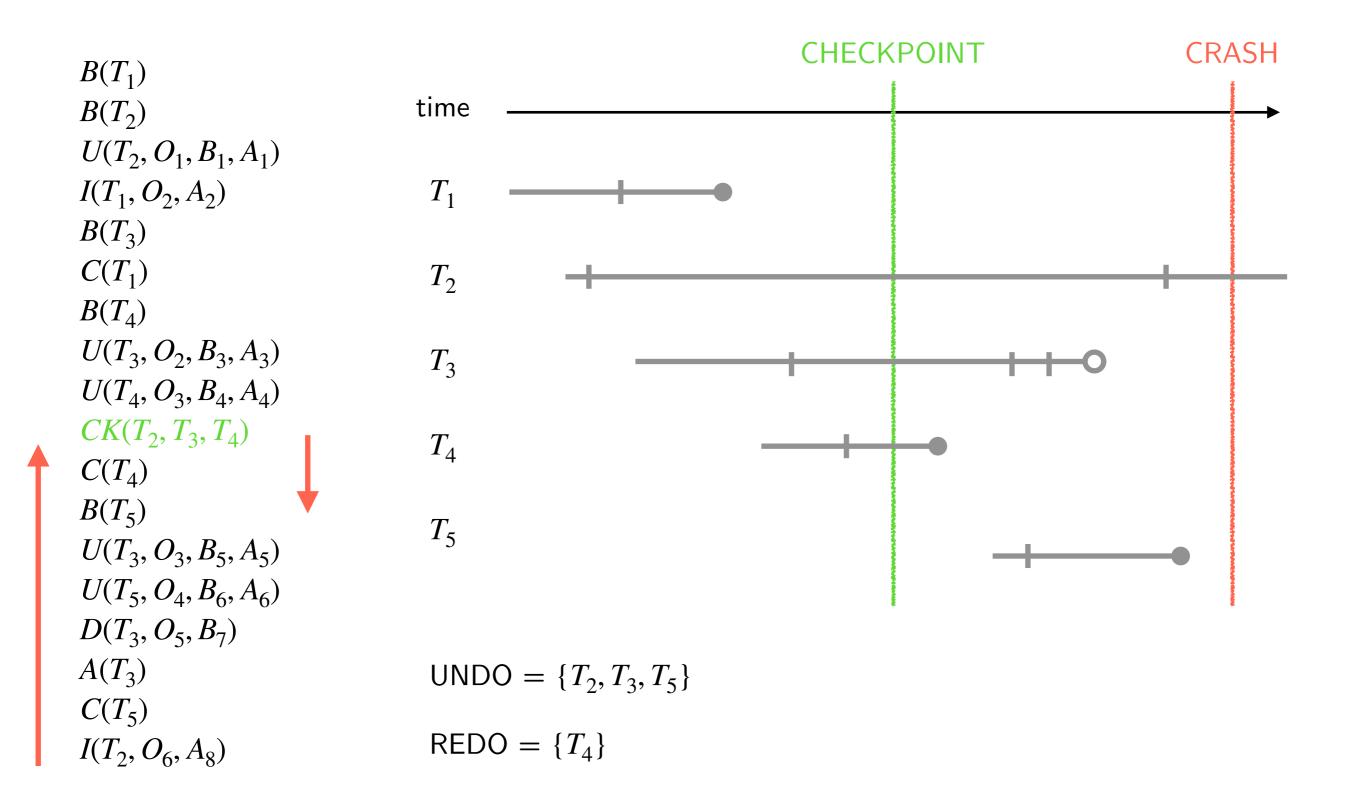
Trovare l'ultimo checkpoint



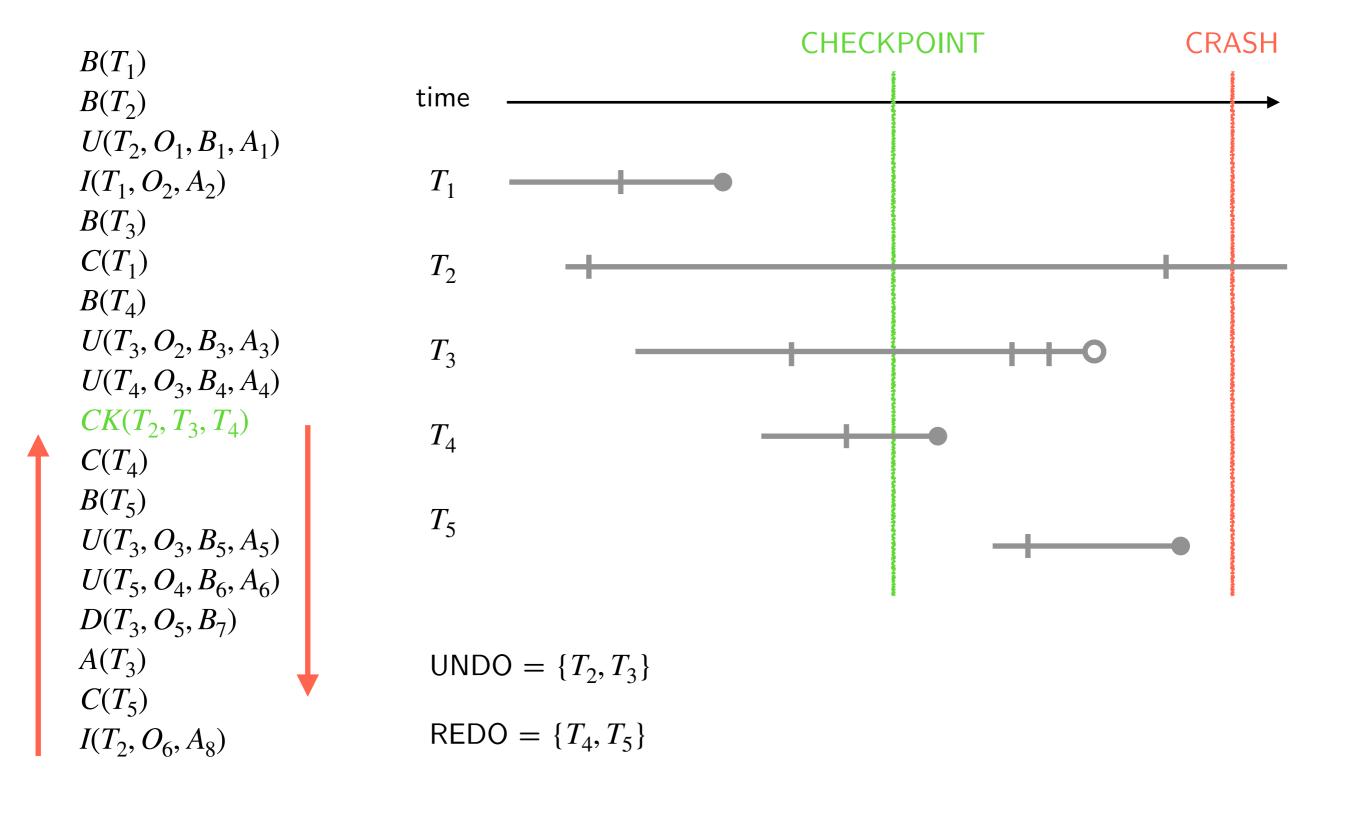
Costruire UNDO e REDO

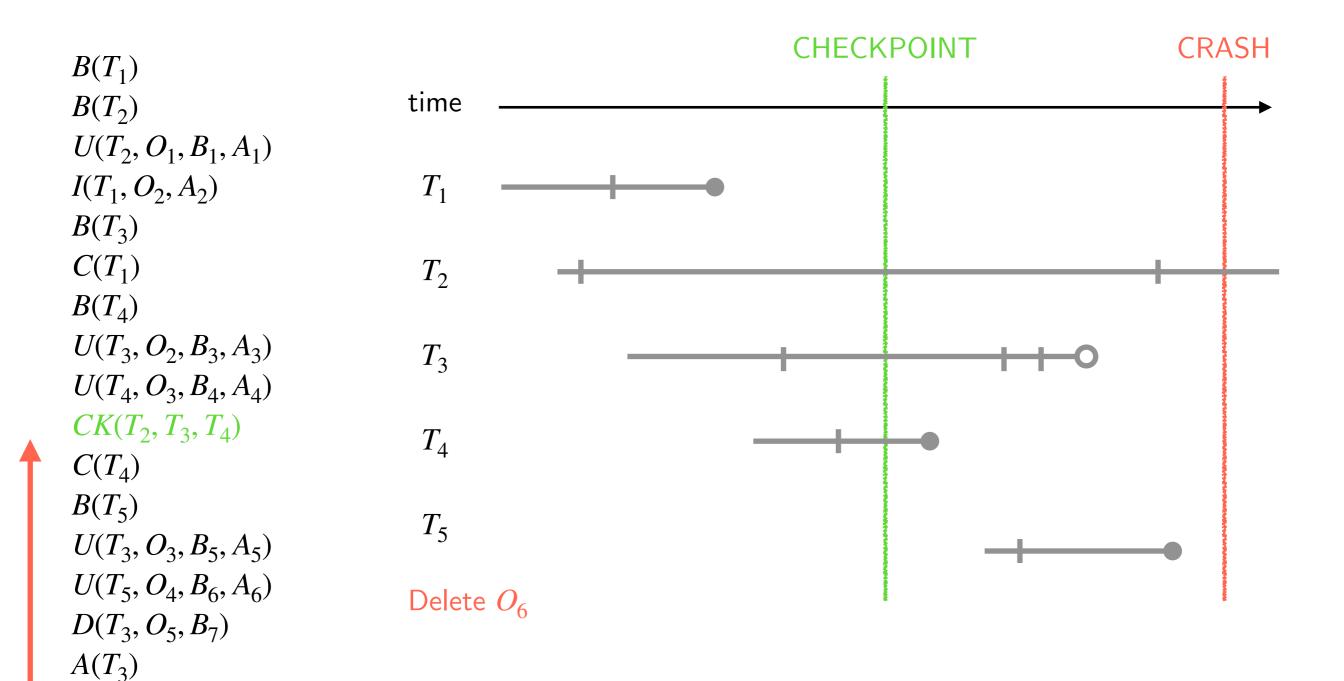


Costruire UNDO e REDO



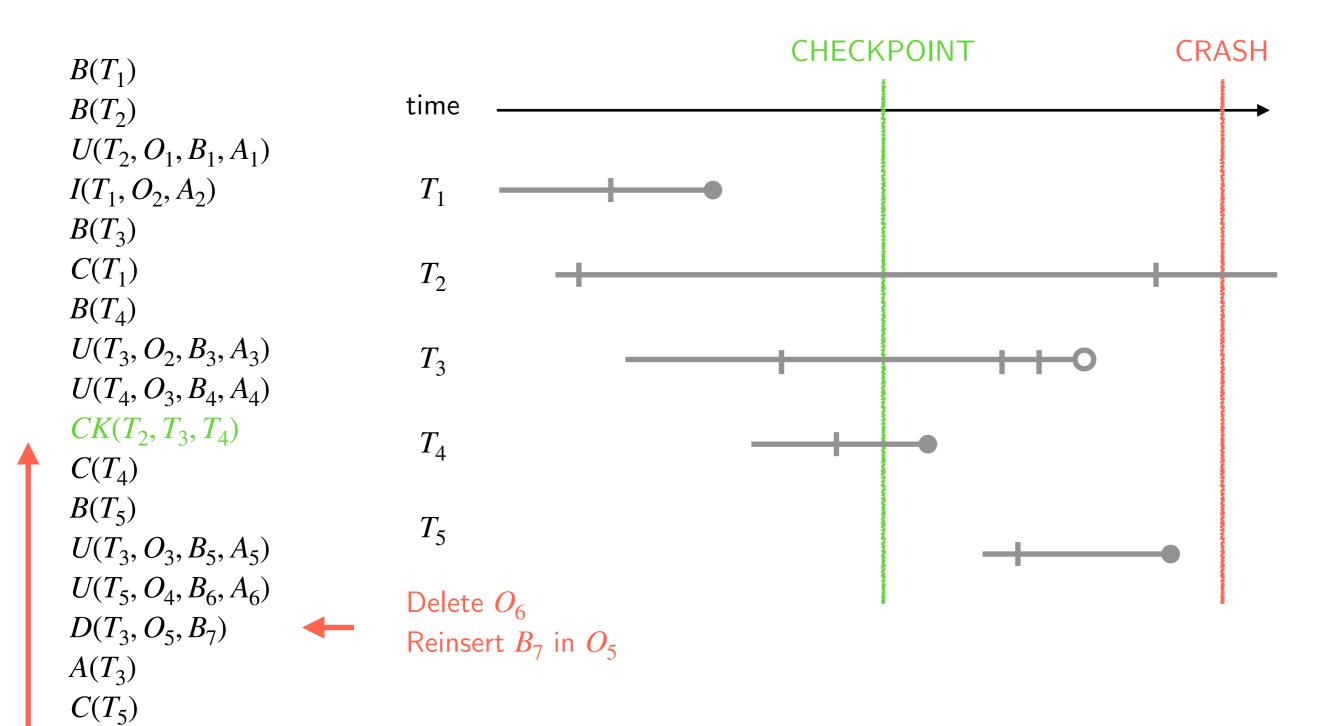
Costruire UNDO e REDO



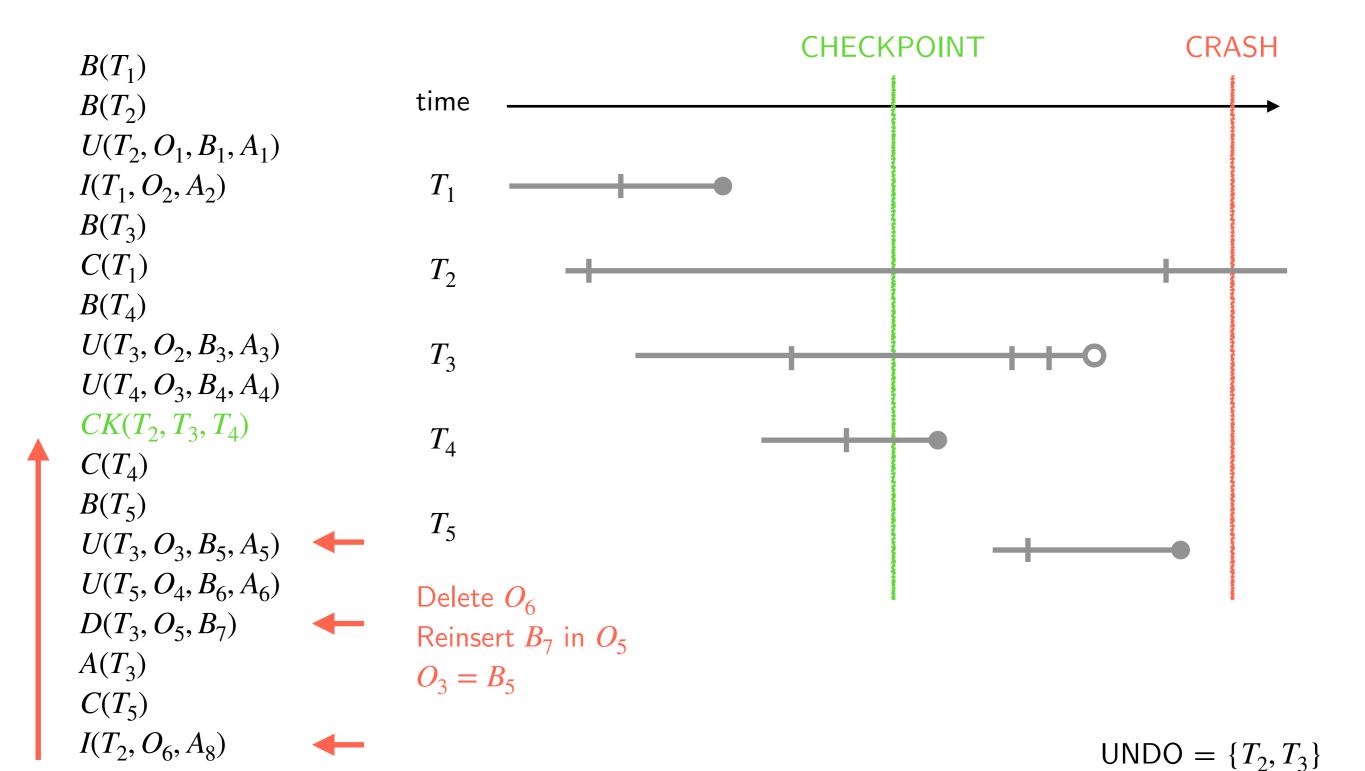


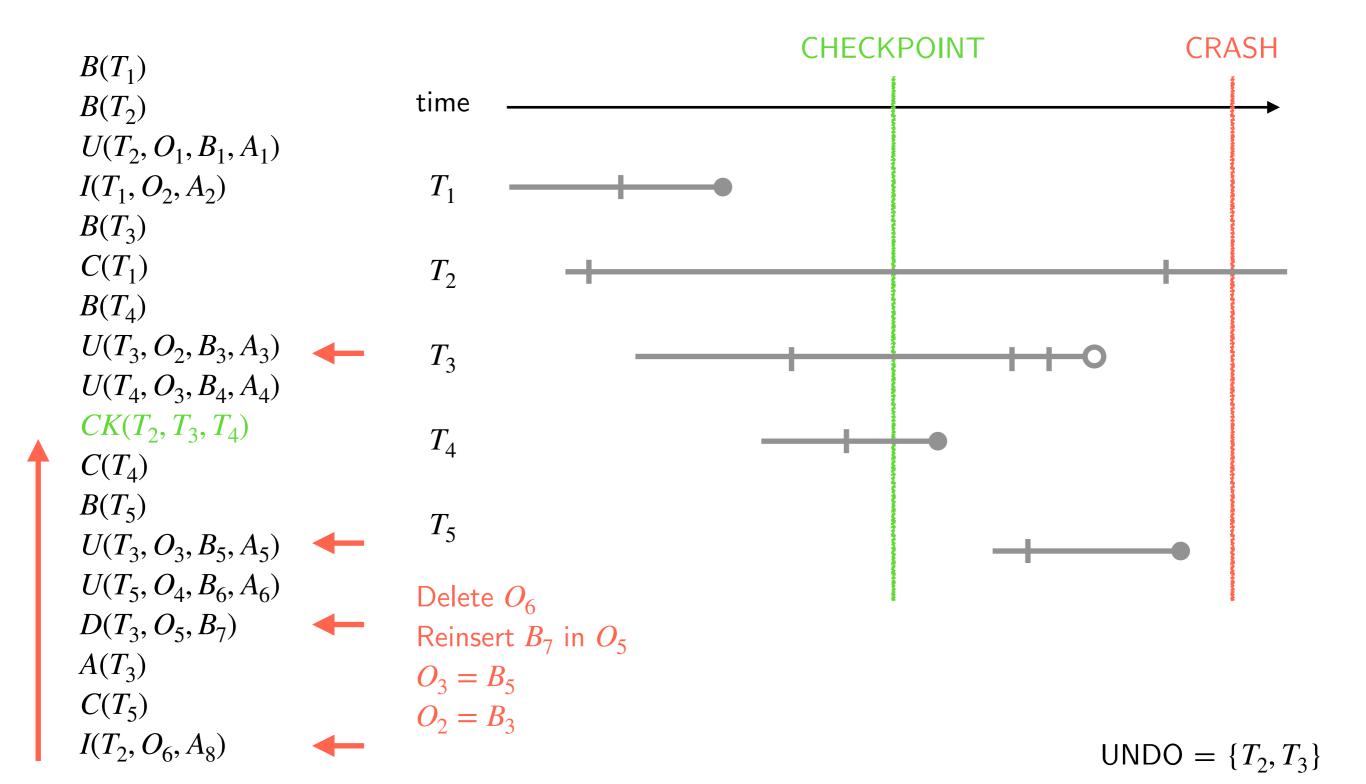
 $C(T_5)$

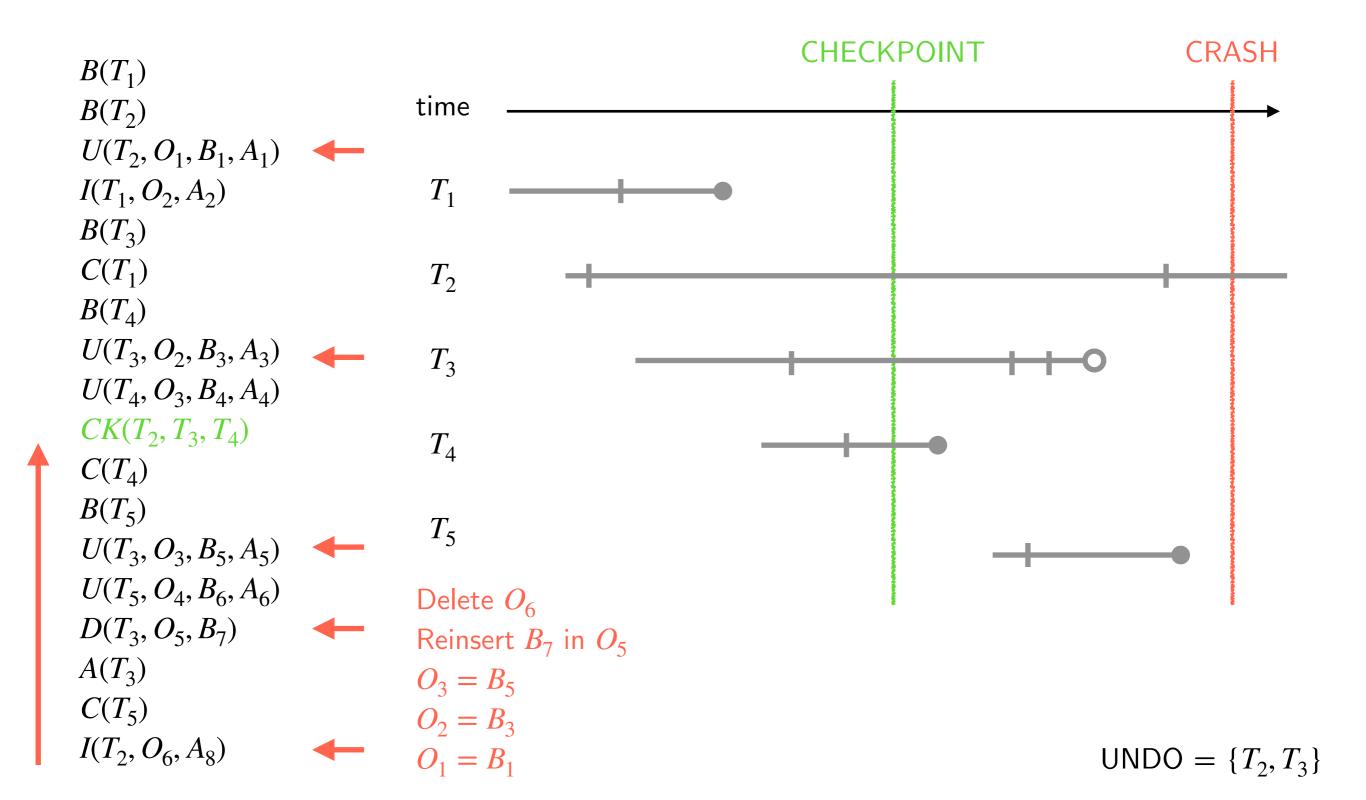
 $I(T_2, O_6, A_8)$



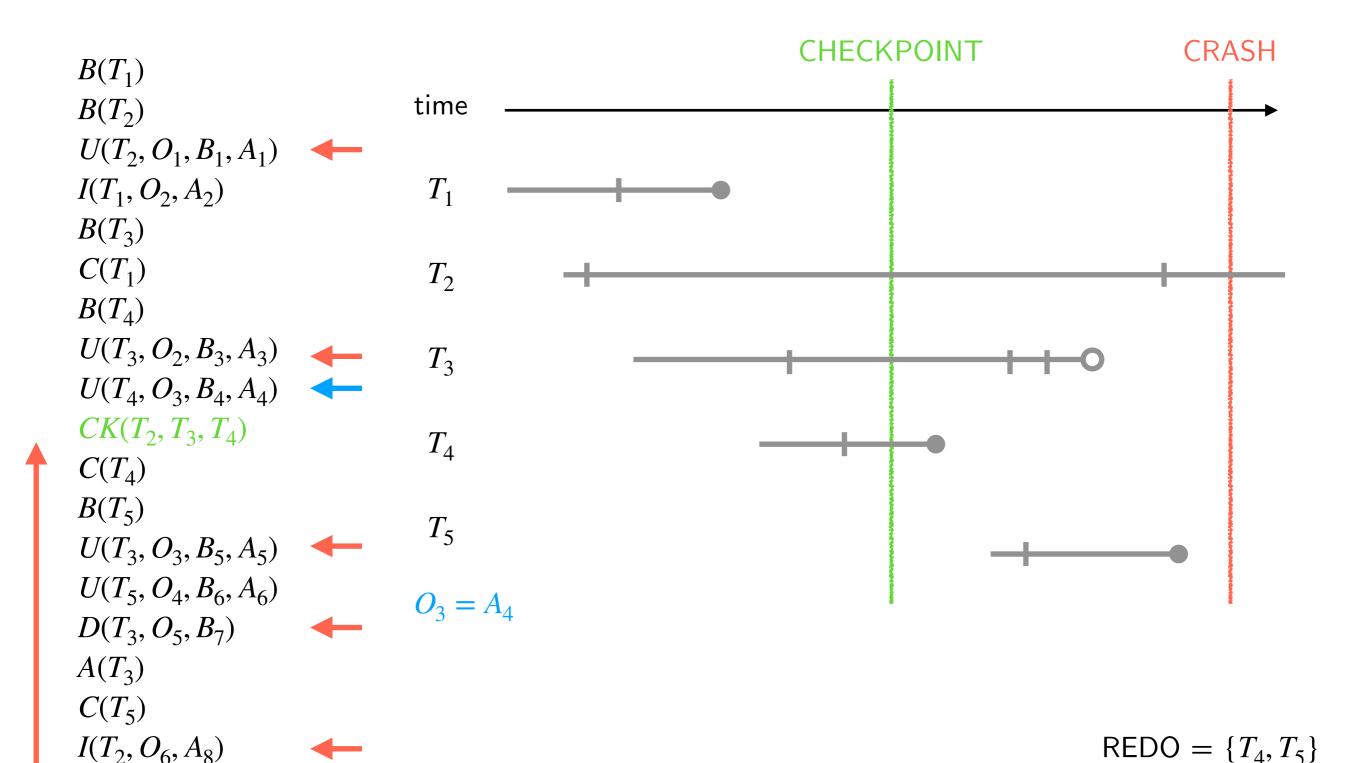
 $I(T_2, O_6, A_8)$



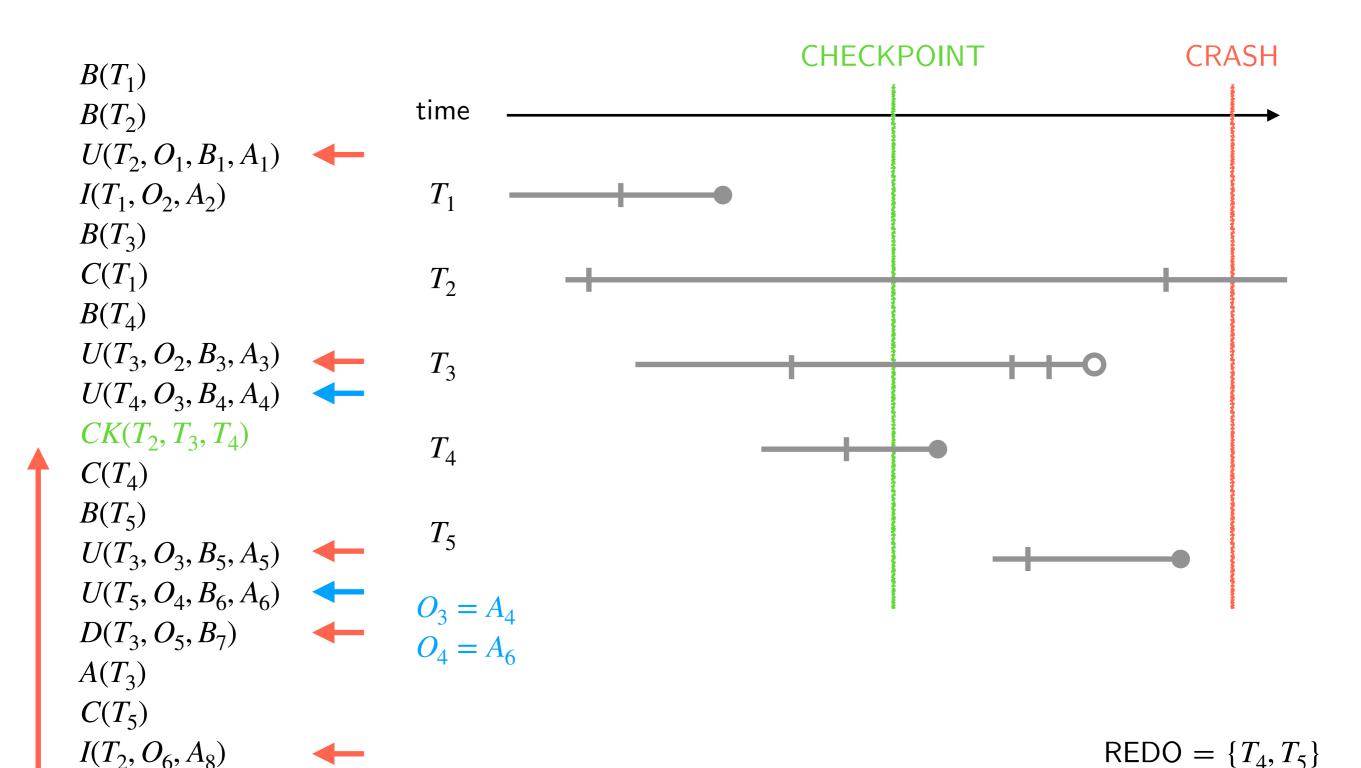




Rifare i REDO in avanti



Rifare i REDO in avanti



Ripresa a freddo

- Ci si riporta al **record di dump** più recente nel log e si ripristina la parte di dati deteriorata
- Si eseguono le operazioni registrate sul log sulla parte deteriorata fino all'istante del guasto
- Si esegue una ripresa a caldo

DUMP $B(T_1)$ $B(T_2)$ $I(T_1, O_1, A_1)$ $D(T_2, O_2, B_2)$ $B(T_3)$ $B(T_4)$ $U(T_3, O_3, B_3, A_3)$ $C(T_2)$ CK(...) $U(T_1, O_4, B_4, A_4)$ $A(T_3)$ $B(T_5)$ $D(T_4, O_5, B_5)$ $C(T_1)$ $C(T_4)$ $I(T_5, O_6, A_6)$

GUASTO

```
DUMP
B(T_1)
B(T_2)
I(T_1, O_1, A_1)
D(T_2, O_2, B_2)
B(T_3)
B(T_4)
U(T_3, O_3, B_3, A_3)
C(T_2)
CK(...)
U(T_1, O_4, B_4, A_4)
A(T_3)
B(T_5)
D(T_4, O_5, B_5)
C(T_1)
C(T_4)
I(T_5, O_6, A_6)
GUASTO
```

```
DUMP
B(T_1)
B(T_2)
I(T_1, O_1, A_1)
D(T_2, O_2, B_2)
B(T_3)
B(T_4)
U(T_3, O_3, B_3, A_3)
C(T_2)
CK(...)
U(T_1, O_4, B_4, A_4)
A(T_3)
B(T_5)
D(T_4, O_5, B_5)
C(T_1)
C(T_4)
I(T_5, O_6, A_6)
GUASTO
```

```
DUMP
B(T_1)
B(T_2)
                           I(T_1, O_1, A_1)
I(T_1, O_1, A_1)
D(T_2, O_2, B_2)
B(T_3)
B(T_4)
U(T_3, O_3, B_3, A_3)
C(T_2)
CK(...)
U(T_1, O_4, B_4, A_4)
A(T_3)
B(T_5)
D(T_4, O_5, B_5)
C(T_1)
C(T_4)
I(T_5, O_6, A_6)
GUASTO
```

```
DUMP
B(T_1)
B(T_2)
                           I(T_1, O_1, A_1)
I(T_1, O_1, A_1)
                          D(T_2, O_2, B_2)
D(T_2, O_2, B_2)
B(T_3)
B(T_4)
U(T_3, O_3, B_3, A_3)
C(T_2)
CK(...)
U(T_1, O_4, B_4, A_4)
A(T_3)
B(T_5)
D(T_4, O_5, B_5)
C(T_1)
C(T_4)
I(T_5, O_6, A_6)
GUASTO
```

